

Primo piano | La città che cambia

L'opera sulla diga

Caso Libeskind, ieri è stata una giornata decisiva. È sempre lotta contro il tempo per la realizzazione dell'opera firmata dall'architetto di origine polacca, ma i primi concreti paletti sono tangibili. Infatti sono partiti nel corso della mattinata, complice il bel tempo che ha favorito non poco i movimenti di mezzi e di operai, i lavori per la posa dei ponteggi metallici necessari all'allestimento del cantiere per il consolidamento e l'allargamento del fondello della diga foranea "Piero Caldirola" di Como. Il tutto nell'ambito della realizzazione di *The Life Electric*, il monumento dedicato al fisico Alessandro Volta dall'archistar.

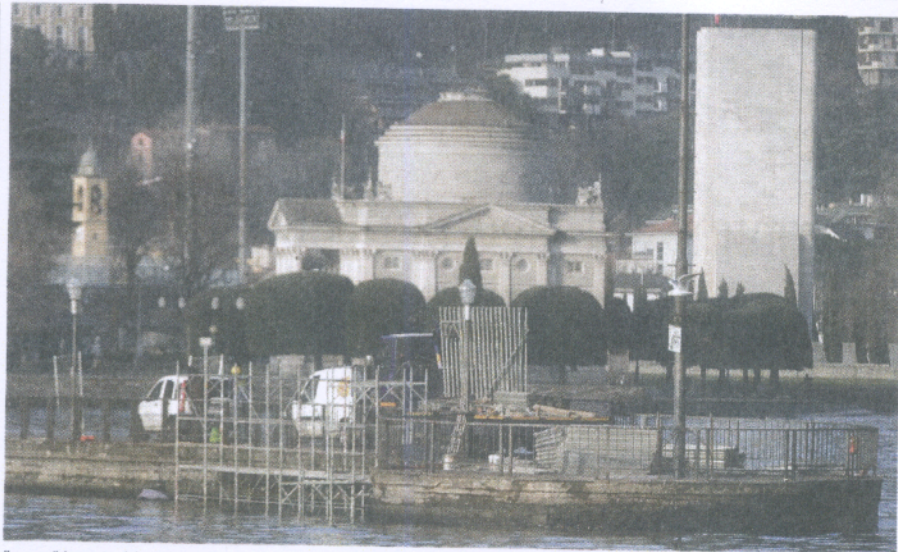
«I ponteggi sono stati posati sui sub della ditta incaricata a una profondità di circa tre metri», così recita il comunicato ufficiale degli "Amici di Como" iramato ieri nel tardo pomeriggio. Il consorzio di imprenditori infatti è il soggetto che doerà alla città l'opera di Libeskind, che sarà realizzata completamente in Italia.

Durante le operazioni, destinate a durare ancora qualche giorno, i tecnici hanno ritrovato una panchina, probabilmente arte della coppia che un tempo tava sul fondello.

Ieri Daniele Brunati del Consorzio Como Turistica, che segue lo svolgimento delle operazioni per conto degli "Amici di Como", ha tenuto vari sopralluoghi con i tecnici incaricati. È merso che le prove di carico per determinare la portata dei pali bbligheranno i progettisti ad seguire adeguamenti per determinare l'alleggerimento della struttura. «Non ci saranno aggravii di costi. Rimaniamo al reventivo basato sul computo etrico presentato al Comune», a detto Brunati.

Rimane l'incognita del cronogramma. L'obiettivo era consegnare l'opera in tempo per la partenza di Expo 2015, poi dati ritardi burocratici si è sperato di ridurre a 4 i mesi occorrenti per il consolidamento della diga la posa in opera del monumento. Adesso mancano poco più di tre mesi a Expo e ufficialmente Expo non si parla più.

«Ci penseremo quando partirà davvero il cantiere - ha com-



Il consolidamento del cantiere sul fondello della diga foranea intitolata al fisico Piero Caldirola ieri mattina, con la posa dei ponteggi (foto Fkd)

Il cantiere di Libeskind adesso è più vicino ma c'è l'incognita Expo



Sopra, due scatti forniti dagli "Amici di Como" che documentano l'allestimento del cantiere ieri mattina



mentato ieri Daniele Brunati - ci stiamo predisponendo a lavorare tutti i giorni e con qualsiasi condizione meteorologica. Di fatto, lavorare sull'acqua impone di non dare più nulla per scon-

tato. Ribadisco inoltre che i lavori di rinforzo e riqualificazione della diga sono più urgenti e anche più importanti per i comaschi, mettiamo a posto un'opera demaniale».

L'archistar

● «La forma dell'installazione trova cardine nella mia costante ricerca sulla rappresentazione architettonica dell'energia. L'opera congiunge gli elementi: luce, vento e acqua. Un'installazione, una gateway fisica e ideale aperta sul ventunesimo secolo». Così Daniel Libeskind lo scorso settembre ha spiegato, tramite gli "Amici di Como", il senso dell'opera che vuole celebrare Volta. «A Como sono affezionato avendola scelta nel 1988 come sede per la sede della scuola di architettura, "Summer Session"», ha precisato Daniel Libeskind



Daniele Brunati ieri sul cantiere della diga



Uno dei sub al lavoro sulla diga ieri mattina



Il cartello all'inizio della diga foranea "Caldirola"

